

DICO SÌ AL RICICLO E DICO NO AL RIFIUTO



PROGETTO

SAPER E CONSUMARE

A cura delle classi 3D, 3E, 3F, 3G





A: Aee-Raee



Gli AEE sono le apparecchiature elettriche ed elettroniche che comprendono attrezzature che dipendono da un corretto funzionamento, correnti elettriche o da campi elettromagnetici. Esempi di AEE sono: pc, smartphone, tablet, tv, monitor ed elettrodomestici. Gli AEE possono essere: domestici, professionali e dual use. Le domestiche sono quelle che si usano a casa: per la pulizia dell'ambiente e per lavare gli indumenti e le stoviglie. Le professionali sono impiegate solo da aziende e professionisti. Le dual use comprendono apparecchiature sia professionali che domestiche. RAEE è la sigla che indica i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per disfarsi dei RAEE bisogna portare i rifiuti in discariche e termovalorizzatori essendo dannosi per l'ambiente e tossici per l'uomo. Nelle discariche possono essere riciclati per la produzione di nuovi prodotti.



B: biodegradabile



Quando acquistiamo prodotti o utilizziamo imballaggi "biodegradabili" o "compostabili" diamo per scontato di rendere un buon servizio all'ambiente e spesso la storia finisce lì. Secondo Jason Locklin, alcuni prodotti definiti in questi termini si degradano però solo in condizioni particolari e a volte generano effetti collaterali per quanto riguarda l'impatto ambientale, tutt'altro che zero. Non solo, ma in certi casi non vengono neppure smaltiti in modo naturale e una parte di essi finisce comunque in discarica.

I materiali biodegradabili si definiscono tali quando finiscono col dissolversi negli elementi chimici che li compongono in condizioni ambientali naturali grazie all'azione di agenti biologici come batteri, piante, animali, Sole e acqua. Così facendo, queste sostanze si trasformano in nutrienti per il terreno, diossido di carbonio, acqua e biomassa, elementi non pericolosi per l'ecosistema.

Quando leggiamo di un prodotto che è compostabile, dobbiamo quindi sapere che il suo smaltimento sarà frutto di un particolare processo industriale che può generare **un impatto sull'ambiente in termini di emissione di calore**, e che **non è sufficiente gettarlo nel proprio cumulo di compost**.

È il caso di alcune **bioplastiche a base di acido polilattico o PLA**, definite anche "Mater-Bi": non sono ricavate dal petrolio ma dall'amido di mais e per il trattamento **devono essere inviate ad apposite strutture commerciali di compostaggio**. Inoltre la loro somiglianza con le normali bottiglie di plastica riciclabili fa sì che spesso le persone si confondano, finendo per contaminare e intaccare il sistema di riciclaggio. E se la bioplastica finisce **in una normale discarica non si verificano le condizioni naturali necessarie alla sua dissoluzione**.

Dove è sbagliato smaltire i materiali biodegradabili? Come è smaltito un prodotto compostabile? Come è ricavata la bioplastica?





C: consumo consapevole



Il consumo consapevole è quando il consumatore orienta i propri acquisti, considerando non solo il prezzo e la qualità del prodotto, ma anche gli effetti sull'ambiente e sulla società, nell'intero ciclo di vita del prodotto. Per cui, quando avviene il consumo consapevole, il consumatore prende consapevolezza, non solo dell'impatto del prodotto sull'ambiente e su tutti gli esseri viventi, ma anche della necessità di acquistare un determinato prodotto.

Negli ultimi anni il consumo consapevole ha preso piede in tutto il mondo, portando a un cambio nelle politiche aziendali di molte imprese che puntano maggiormente alla sostenibilità. Altre caratteristiche del movimento sono ad esempio far rispettare i posti di lavoro, a partire da piccole imprese fino ad arrivare a grandi multinazionali, oppure allungare la vita di prodotti ancora riutilizzabili.





E: economia digitale

Possiamo definire economia digitale come il sistema di produzione e scambio basato su tecnologie informatiche. Essa però non è limitata a Internet, anzi va oltre alla rete. Essa comprende tutte le diverse tecnologie, sia hardware che software, sia online che offline: dai sistemi cloud al mobile, dall'Internet, fino ai social network. Nel momento stesso in cui leggete questo elenco altre "cose" stanno nascendo, trasformando e ampliando lo spazio dell'economia digitale. Il fenomeno più importante è la sempre maggiore integrazione e ibridazione tra il digitale e l'economia tradizionale, i cui processi produttivi vengono trasformati e ottimizzati dalla tecnologia digitale.





7: finanza sostenibile



La finanza sostenibile è l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria. Si pone l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un valore economico, ma siano anche utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale. La sua origine si ha tra il XVI e il XVII secolo, quando uomini d'affari statunitensi esclusero dal loro business le attività economiche in contrasto con il loro credo (tabacco, alcool,..). Lo scopo della finanza sostenibile è quello di puntare a un profitto che protegga l'ambiente e preservi tutte le risorse naturali, anche per garantire alle generazioni future di vivere in un mondo migliore. La Commissione Europea ha pubblicato un "Piano d'Azione per la finanza sostenibile".



G: giornate mondiali



Le giornate mondiali sono delle ricorrenze che definiscono un lasso di tempo dedicato alla sensibilizzazione e alla consapevolezza di un argomento di interesse mondiale. L'importanza delle giornate mondiali è giustificata dal loro obiettivo : sottolineare problemi, difficoltà, successi o fallimenti in diversi settori, al fine di coinvolgere la comunità e fare in modo che si possa imparare qualcosa dal passato per migliorare il presente ed il futuro .In totale ci sono 140 giornate mondiali che concentrano le loro attenzioni su eventi storici, fatti socialmente rilevanti, iniziative di stampo commerciale o promozionale, sostenibilità e protezione del nostro pianeta .
Le più rilevanti sono:

La giornata mondiale del risparmio energetico (18 febbraio) istituita nel 2005 si pone l'obiettivo di tutelare il pianeta rispetto ai danni del cambiamento climatico.

La giornata mondiale del riciclo (18 marzo) istituita nel 2018 per volontà della *Global Recycling Foundation*, vuole promuovere l'azione del riciclo in tutto il mondo.

La giornata mondiale della riparabilità (16 ottobre) istituita nel 2017 per promuovere il valore dell'importanza della riparazione in particolare di dispositivi tecnologici.

La giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno) istituita nel 1972 dall'assemblea generale delle nazioni unite con lo slogan "only one earth" per preservare la natura e riportare l'ambiente alla sua forma originaria.





help,digcompconsumers



Digcompconsumers è il quadro delle competenze digitali che definisce le competenze di cui i consumatori hanno bisogno per operare in modo attivo e sicuro; in esso sono delineate 14 competenze raggruppate in 3 aree principali: prima dell'acquisto, durante l'acquisto e dopo l'acquisto. Digcompconsumers è parte di una ampia gamma di studi che il JRC sta realizzando sui quadri di competenza nei settori dell'istruzione, della formazione, dell'occupazione e dell'apprendimento permanente.

Digcompconsumers mira a definire le competenze di cui i consumatori hanno bisogno per operare in modo attivo e aiutarli a navigare in sicurezza nel mercato digitale.

Le due categorie principali di utilizzo sono il sostegno e la formulazione di politiche e la pianificazione didattica per i settori dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione, comprese la valutazione e la certificazione. A livello nazionale i due quadri potrebbero diventare degli strumenti per sviluppare un dialogo tra i ministri dell'istruzione e della politica dei consumatori.

Durante l'acquisto: le azioni intraprese prima dell'acquisto sono incentrate sulla ricerca e il confronto di informazioni; durante l'acquisto le azioni intraprese consistono nell'effettuare un acquisto e gestirne i pagamenti. Le azioni intraprese dopo l'acquisto consistono nel condividere le informazioni con altri consumatori.

Saper(e)Consumare è un progetto in collaborazione con il ministero dell'istruzione, per educare e sensibilizzare giovani e adulti al consumo sostenibile e responsabile; l'obiettivo è offrire ai docenti un percorso di info-formazione su 4 aree tematiche di attualità in modo che possano promuovere le competenze dei loro studenti.



9: impronta ecologica



L'impronta ecologica è **un indicatore** che misura il consumo da parte degli esseri umani delle risorse naturali che produce la terra.

- **Cosa indica?**

L'impronta ecologica indica in quanti ettari di bosco e terreni da pascolo, terreni coltivabili e mari che sono necessari per smaltire le risorse utilizzate.

- **Cosa misura?**

L'impronta ecologica serve a capire di quanto spazio ha bisogno l'uomo per vivere; per calcolarla è necessario categorizzare i consumi, secondo la seguente classificazione:

Alimenti, abitazioni, trasporti, beni di consumo e servizi.

Inoltre bisogna capire come vengono prodotte le sostanze naturali che noi consumiamo; e questa è la categorizzazione: territorio per energia, territori agricoli, pascoli, foreste, superficie edificata, mare.

- **Come calcolarla?**

Per calcolarla bisogna usare formule matematiche che sono un'impresa ai limiti dell'impossibile.

- **Come calcolarla?**

Per calcolarla bisogna usare formule matematiche che sono un'impresa ai limiti dell'impossibile.

- **Come ridurla?**

Cosa fare per ridurre l'impronta ecologica:

- Mangia meno carne
- Mangia cibo di stagione
- Lascia l'auto a casa
- Evita i viaggi aerei
- Scollega i dispositivi elettronici
- Scegli i fornitori di gas ed elettricità che utilizzano energia rinnovabile
- Isola la tua casa
- Evita il "Fast Fashion"
- Acquista da aziende sostenibili
- Fai meno acquisti





L: legge salvamare



La legge Salvamare è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 giugno 2022, n. 134. Si tratta in particolare della legge 17 maggio 2022, n. 60 recante «Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare».

Prima che approvassero questa legge, quando i pescatori trovavano dei rifiuti, erano costretti a ributtarli in mare, in quanto rischiavano una denuncia per trasporto illegale di rifiuti. Tuttavia negli ultimi anni diverse iniziative di raccolta e riciclo della plastica che, grazie a protocolli di intesa locali, hanno coinvolto anche associazioni e cittadini, come “Fishing for litter” della regione Lazio, dove nel 2021 i pescherecci laziali hanno recuperato venticinquemila chili di plastica in mare.

Secondo un report WWF, ogni anno finiscono nel Mediterraneo, soprattutto attraverso i fiumi, cinquecentosettantamila tonnellate di plastica. Se nulla sarà fatto per contrastare il fenomeno, entro il 2050 questo tipo di inquinamento quadruplicherà. Già oggi il Mediterraneo che contiene appena l'1 % delle acque mondiali, ospita il 7% della quantità globale delle microplastiche (frammenti più piccoli e difficili da campionare, che sono facilmente ingeribili dagli animali marini). Soltanto nel Mediterraneo sono vittime dell'ingestione di plastica trecentoquattordici specie marine, tra uccelli, pesci, mammiferi acquatici e tartarughe. Per salvaguardare queste specie marine oltre ad organizzare cento eventi di pulizia di spiagge e fondali, il WWF ha anche ribadito che l'8 giugno si festeggia la giornata mondiale degli oceani.

Inoltre anche l'Agenda 2030 con l'obiettivo 14 (la vita sott'acqua), si impegna a conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



M: museo del riciclo



A dicembre 2018 nasce a Roma, nel quartiere San Lorenzo, il MoRA, Museum of Recycled Art, uno spazio in cui vengono esposte varie opere di diversi artisti del “riuso-riciclo” creativo, ossia artisti che usano materiali di scarto per farne oggetti di arredo, moda e abbigliamento. Un vero e proprio contenitore di valori artistici e umani. Questo progetto è stato ideato dalla giornalista Rai Mariaceleste de Martino, attiva nel campo dell'ambiente.

A Torino sorge un museo interamente dedicato all'ambiente che incrocia in qualche modo arte, cultura e scienza, il MAcA – Museo A come Ambiente offre un concentrato di esperienze per promuovere conoscenza e consapevolezza intorno a quattro tematiche principali: acqua, energia, rifiuti e riciclo, alimentazione. Ecolight ha ideato il consorzio per il riciclo dei rifiuti elettronici costituito nel 2004 per la gestione dei RAEE, rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il riciclaggio è uno dei modi migliori per avere un impatto positivo sul mondo in cui viviamo. La quantità di rifiuti che creiamo è in costante aumento perché aumenta la ricchezza significa che le persone acquistano più prodotti e, in ultima analisi, creano più rifiuti e l'aumento della popolazione significa che ci sono più persone sul pianeta per creare rifiuti. Il riciclaggio contribuisce a ridurre l'inquinamento causato dai rifiuti. La distruzione degli habitat e il riscaldamento globale sono alcuni degli effetti della deforestazione. Il riciclaggio riduce la necessità di materie prime per preservare le foreste pluviali. Nella produzione di prodotti a partire da materie prime vengono utilizzate enormi quantità di energia. Il riciclaggio richiede molta meno energia e quindi contribuisce a preservare le risorse naturali.





N: nuova agenda dei consumatori



Lo scorso 13 dicembre la Commissione Europea ha pubblicato **la nuova Agenda dei consumatori** con lo scopo di rispondere alle esigenze immediate di fronte alla pandemia Covid-19 e di aumentare la loro resilienza.

La commissione europea affronterà le **principali preoccupazioni dei consumatori**.

I **cinque settori chiave** della nuova agenda dei consumatori sono la transizione verde, trasformazione digitale, efficace applicazione dei diritti dei consumatori, specifiche esigenze di determinati gruppi di consumatori e e la cooperazione internazionalale

Rispetto al 2009 **la percentuale di acquirenti online è quasi raddoppiata**, passando dal 32% al 60%.

È importante che ciascuno Stato membro attui ed applichi tempestivamente il diritto dei consumatori, garantendo il rispetto dei loro diritti.

L'agenda si sofferma sull'importanza di **offrire una tutela ad hoc** ai consumatori particolarmente "vulnerabili".

L'agenda, inoltre, evidenzia l'importanza della **cooperazione on partner internazionali** nel contrasto efficace delle pratiche commerciali illecite.





O: obsolescenza programmata



L'obsolescenza è la perdita di efficienza economica subita da un bene e misura superiore a quella derivante dal logorio fisico di esso per effetto del progresso economico e delle scoperte e invenzioni della tecnica. L'obsolescenza è un vero e proprio fenomeno dannoso che comporta conseguenze economiche e ambientali.

Quel che appare evidente è che l'obsolescenza è un fenomeno che spinge a mantenere alti i livelli di consumismo, comportando un intensivo sfruttamento delle risorse e una notevole produzione di rifiuti. In ogni caso si distinguono due tipi di obsolescenza:

Obsolescenza percepita - dettata non tanto dall'effettiva usura del prodotto quanto del desiderio di possedere l'ultimo modello sul mercato. La moda quindi rende un prodotto "vecchio", seppur funzionante, per spingere i consumatori ad acquistarne uno nuovo che ben poco cambia dal punto di vista della funzionalità.

Obsolescenza programmata - si ha quando un prodotto è progettato in origine per avere una vita limitata, accorciando il potenziale di utilizzo e di conseguenza riducendo i tempi per una sostituzione o riparazione.





P: piano d'azione per l'economia circolare



L'economia circolare è un modello di produzione che si impegna a minimizzare la produzione dei rifiuti, si impegna per creare un'economia più sostenibile, combatte il riscaldamento globale, anche i fenomeni di sovrapproduzione, che vanno ad alzare il tasso di inflazione e sprecare risorse utili alla produzione di beni con vario scopo. Il raggiungimento di un'economia circolare sostenibile perfetta potrebbe portare al commercio delle risorse in modo più equo, in modo che anche paesi e persone più povere possano avere le stesse disponibilità finanziarie/energetiche mediante il commercio delle risorse appena citate come gli stati più ricchi ed evoluti. L'economia circolare è l'economia di tutti, l'economia del futuro.





2: qualità del Life comp e Life long learning



Life comp: Il mondo di oggi è interconnesso. E sta cambiando rapidamente. L'adattamento ci permette di sviluppare nuove abilità e competenze. Life Comp è un framework per stabilire una comprensione condivisa sulla competenza chiave "personale, sociale e imparare ad imparare". È un quadro concettuale. Non è prescrittivo e può essere utilizzato come base per lo sviluppo di curricula e attività di apprendimento. Il framework vuole aiutare le persone a liberare il loro potenziale dinamico. L'obiettivo è costruire una vita significativa, far fronte alla complessità, essere individui prosperi, agenti sociali responsabili e studenti riflessivi per tutta la vita.

Life long learning: Per qualsiasi impresa, non esiste vantaggio competitivo che non basi le proprie radici fondanti nelle competenze dei propri dipendenti. Anche se durante i processi di ricerca e selezione, manager e responsabili HR possono assicurarsi di assumere persone già provviste delle competenze necessarie, la formazione aziendale gioca sempre un ruolo importante. Garantire un'adeguata formazione ed un aggiornamento costante delle loro competenze è fondamentale. La maggior parte di noi ha obiettivi, interessi personali e sfide che ci aiutano a mantenerci proattivi e motivati. Quanto più ampio è lo spettro delle proprie conoscenze, tante più competenze vengono acquisite.



R: restylog oggetti d'uso



Il termine "Restyling" deriva dall'inglese "Restyle" che significa: dare un nuovo stile a qualcosa. Il

Restyling comporta una revisione meno profonda che, di solito, riguarda la parte grafica dell'oggetto ed è un'attività che viene fatta tipicamente per "rinfrescarlo" e quindi, per renderlo più in linea con il momento storico. Si può applicare a qualsiasi cosa, per metterlo in atto prima serve capire se c'è davvero la necessità se, sì, bisogna chiedersi il "perché" e poi studiare il mercato per stabilire quali sono le nuove tendenze che si possono intercettare. Lo scopo è quello di migliorare il prodotto, conservandone gli aspetti tecnici ed estetici. Per esempio, viene applicato il restyling

nelle auto da corsa, soltanto per abbellirle, ma non vengono cambiati ne' lo scheletro ne' gli aspetti interni,

anche diversi brand hanno voluto applicare il Restyling ai propri loghi tra cui: Ikea, Nike, Barilla...





S: sella (Parco Sella)



Arte sella” è una manifestazione internazionale di arte contemporanea ed è una associazione culturale e impresa sociale, dove nel corso degli anni più di trecento artisti hanno collaborato alla sua crescita dando vita a tre percorsi espositivi. L’idea nasce da un gruppo di ragazzi residenti a Borgo Valsugana e consiste nell’unire l’arte contemporanea con la natura, inizia così un periodo di contatti con artisti diversi che si dedicarono nella realizzazione di opere d’arte. Gli artisti sono incoraggiati a non compiere modifiche radicali al territorio ma anzi, recuperare ciò di cui hanno bisogno nei boschi circostanti utilizzando materiali naturali come foglie, rami d’albero, pietre o terra. Il parco si trova a Val di Sella, in Trentino, è stato creato nel 1986. Rappresenta l’unione della natura e di una mostra di arte contemporanea all’aperto.





7: transizione verde



La transizione ecologica è quel processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale, che favorirà economie, che non tengono conto solo dei profitti economici, ma anche del rispetto della sostenibilità ambientale.

Per coordinare i piani di sviluppo sostenibile in Italia è stato creato il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), dando nuove competenze al vecchio Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Oggi tutti i paesi del mondo sono impegnati nella lotta contro i cambiamenti climatici, uno sforzo globale per salvare il pianeta è ridurre gli effetti del global warming. Per ottenere risultati concreti è indispensabile costruire un nuovo sistema economico basato non più sul petrolio, il carbone e il gas ma sulle fonti energetiche verdi.

I 5 punti chiave della transizione energetica sono:

- fonti energetiche rinnovabili;
- agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- mobilità green a zero emissioni;
- stop alle trivelle per l'esplorazione dei combustibili fossili;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità





U: urban living lab



LIVING LAB (laboratorio di vita urbana) viene definito come un laboratorio che accompagna i

progetti di rigenerazione urbana, dove tutti i portatori di interesse (pubblica URBAN

amministrazione, professionisti, cittadini, associazioni) cooperano nelle attività di monitoraggio,

studio, ricerca, educazione, informazione e comunicazione sulle tematiche del progetto. L'ULL è

uno strumento di progettazione centrato sulle persone e si basa su un approccio di co-creazione

con gli utenti attraverso 4 fasi: l'esplorazione, la co-progettazione, la sperimentazione, la

valutazione di idee da applicare nella vita reale.





V: wish-cycling



Il "Wish Cycling" è una pratica che consiste nello smaltimento di oggetti come vetro, carta, umido, etc. senza conoscere il giusto contenitore di appartenenza; questo termine

letteralmente significa: "speranza di riciclo circolare". In realtà nella pratica si interpreta come l'auspicio di aver individuato

correttamente il bidone specifico per il rifiuto gettato.

Per poter riciclare questi rifiuti, differenziati in maniera scorretta, le società di smaltimento

necessitano di personale aggiuntivo per il riconoscimento dei diversi materiali destinati al

recupero con costi aggiuntivi.





Z: Z generation

La Generazione Z é nata e cresciuta nell'era digitale ed è per questo motivo che i suoi membri vengono

considerati “figli di Internet e dei social” o soprannominati “nativi digitali”; tendenzialmente i suoi appartenenti sono nati tra il 1996 ed il 2010. È stata utilizzata la lettera Z per identificarla per un mero ordine cronologico alfabetico, in quanto successiva alle Generazione X e Y, dette anche i Millennials. Studi

sociologici affermano che gli adolescenti della Generazione Z siano più responsabili, in quanto più informati, e dunque meno propensi a sviluppare comportamenti rischiosi rispetto alle generazioni precedenti, ad esempio, facendo meno uso di alcol. Sicuramente ad averli resi più responsabili, e addirittura più oculati nelle spese rispetto alle generazione immediatamente precedente contribuisce anche l' essere cresciuti nel post 11 settembre e dunque in piena crisi recessiva economica. Ciò nonostante

i nativi digitali risultano essere più portati rispetto ai loro “predecessori” a cambiare spesso abitudini per seguire le mode che vedono modificarsi costantemente sui social.

